

Distribuzione del fondo di solidarietà e piattaforma rivendicativa

Ringraziando tutte le colleghe e i colleghi che nelle giornate di domenica 12 maggio e di domenica 30 giugno hanno aderito agli scioperi da noi proclamati, vi comunichiamo che abbiamo raccolto 1.310 euro che pensiamo di ridistribuire con le seguenti modalità:

- coloro che hanno scioperato il 12 maggio possono inviare una scansione del cedolino di luglio dal quale si vedrà la trattenuta relativa allo sciopero ai seguenti indirizzi: sgbrsu@comune.boogna.it e snaterrsu@comune.bologna.it;

- coloro che hanno scioperato il 30 giugno possono inviare una scansione del cedolino di agosto o settembre dal quale si vedrà la trattenuta relativa allo sciopero ai seguenti indirizzi: sgbrsu@comune.bologna.it e snaterrsu@comune.boogna.it.

Una volta contabilizzata la totalità dei richiedenti provvederemo alla divisione della cifra per il loro numero e a passare nei Reparti per la restituzione della quota di solidarietà.

Con l'occasione rivendichiamo che grazie a questi due scioperi si sia raggiunto l'obiettivo dei buoni pasto che era arenato dall'ottobre 2023. Vogliamo provare a migliorare le regole di erogazione di questi buoni pasto (riduzione del tempo, oltre l'orario di lavoro, necessario per averne diritto), come pure la tempistica del riconoscimento dei buoni pasto mattutini, ad oggi prevista a marzo 2025.

Con l'esclusione dai tavoli tecnici non sapremo come si evolverà l'attuale contratto decentrato. I punti che rimangono nella nostra piattaforma rivendicativa sono:

- **il trattamento economico accessorio degli operatori della Polizia Locale** in una città come Bologna dove il costo della vita è elevato - *uno dei motivi per i quali molti operatori di nuova assunzione lasciano la nostra città* - **deve essere incrementato** in tutti i modi possibili, **per cui abbiamo chiesto**, anche il riconoscimento di un adeguato sistema di welfare aziendale.
- **la forte carenza di personale (mancano circa 100 agenti!), acuita sia dai pensionamenti sia soprattutto dai colleghi di nuova assunzione che si licenziano dall'Ente.** Le assunzioni fatte dal 2021 sono state insufficienti per restituire al Comune di Bologna un organico degno di una città di circa 400.000 abitanti e di circa 70.000 studenti;
- **il nuovo sistema di gestione delle sanzioni amministrative che**, oltre ad arrecare danno alle casse comunali per i mancati introiti delle sanzioni e per i maggiori costi di plurime notifiche causate anche da mancate registrazioni dei pagamenti, **ha creato un aumento considerevole dei carichi di lavoro e di stress da lavoro correlato**, incrementato anche dall'aumentata conflittualità dell'utenza verso gli operatori. **Il Comando della Polizia Locale e l'Amministrazione** non hanno mai reso noto all'utenza la non responsabilità degli Operatori riguardo i vari disservizi, non difendendoli neanche quando è stato vilipeso il nome del Corpo di Polizia Locale;
- **il disinteresse riguardo la salute dei dipendenti che si evidenzia in una organizzazione insoddisfacente della sorveglianza sanitaria**, peraltro dovuta per legge;
- **superamento della reperibilità B con l'innalzamento dell'indennità di disagio e/o dell'indennità condizioni lavoro per tutti;**
- **la scarsa attenzione da parte del Comando e dell'A.C. riguardo le condizioni di lavoro e di sicurezza per gli operatori della Polizia Locale.** Già dal 2022 chiediamo di dotare il Corpo di più dispositivi di protezione e di modificare alcune circolari interne. Il Comando non ha ancora preso in alcuna considerazione tali istanze;
- interventi in materia ambientale, sono diventati una realtà quasi quotidiana e nel maggior numero delle situazioni non si è in grado di distinguere con assoluta certezza la tipologia di rifiuti accatastati

e molte volte miscelati anche a rifiuti apparentemente innocui (es. materiali inerti da demolizione edilizia) si chiede ad A.C. e Comando di fornire adeguati sistemi di protezione individuali tesi a proteggere le vie respiratorie da polveri fini e nocive quali ad esempio fibre di amianto, ovvero la consegna di sistemi di protezione delle vie aeree con filtro FFP3. Si chiede inoltre di conoscere se in attesa di tale fornitura, gli interventi nell'ambito sopra indicato siano questi assegnati dalla Centrale Operativa o mediante altro mezzo di segnalazione, debbano essere ugualmente svolti o in alternativa di conoscere l'esatta modalità operativa tesa a tutelare la salute degli operatori;

- organizzazione dell'ufficio edilizio con organico troppo basso, senza un ufficiale coordinatore e senza un'adeguata formazione rispetto alla tematica dei reati ambientali;
- non abbiamo avuto risposte rispetto alla richiesta dei berretti invernali in pile che molti operatori e alcuni Reparti in maniera compatta hanno restituito in quanto difettosi e inadeguati;
- l'assenza di un diretto canale d'informazione verso la cittadinanza - mai istituito dal Comando - che dia conto dell'attività svolta da questo Corpo e dia ai cittadini informazioni puntuali per capire la reale importanza delle mille attività che facciamo per la città;
- **la diffusa mala-organizzazione dei servizi; confusione, disordine e non tempestività nel rilascio di direttive, di disposizioni e di varie circolari;**
- **il vergognoso rifiuto da parte di A.C., Comando e OO.SS. firmatarie di prendere in considerazione i risultati del Referendum** che ha coinvolto i lavoratori di questo settore, nel quale la maggioranza assoluta ha rifiutato l'accordo sottoscritto da CGIL, CISL, UIL e SULPL nell'ottobre 2023;
- **la grande rigidità, da parte datoriale, nella gestione e conferma di richieste ferie, permessi e periodi di riposo, mentre le stesse vengono bloccate erga omnes per eventi ben conosciuti e a una distanza di tempo che consentirebbe un'organizzazione più puntuale e meno penalizzante della vita privata di tutti noi; rifiutiamo decisamente i reiterati blocchi preventivi delle ferie per tutti i lavoratori e le lavoratrici.**

Su queste basi continuiamo nella mobilitazione e chiediamo a tutte le colleghe e i colleghi di continuare a essere al nostro fianco, perché riteniamo inaccettabile l'esclusione dai tavoli tecnici, come pure il muro di gomma rispetto a tutte le richieste di chiarimento e/o di incontro inviate al Comando come pure all'A.C, che vengono continuamente ignorate.

